

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**03/01/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 02-01-2012 al 03-01-2012

03-01-2012 Corriere di Bologna <b>Variante di Valico e rischio frane: ora Autostrade vuol comprare le case</b> .....	1
02-01-2012 La Gazzetta di Modena <b>vigili impegnati nelle ricerche di una persona scomparsa</b> .....	2
03-01-2012 La Gazzetta di Modena <b>frane e strade in tilt decine i cantieri previsti in montagna</b> .....	3
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo, temporali al centro nord</b> .....	5
02-01-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia</b> .....	6
02-01-2012 Il Messaggero (Abruzzo) <b>L'AQUILA - L'ordinanza non c'è. O meglio: manca la firma del premier Mario Monti...</b> .....	7
03-01-2012 Il Messaggero (Marche) <b>ANCONA Nelle Marche le tasse introdotte dal Governo Monti costeranno in media 400 eur...</b> .....	8
02-01-2012 Il Messaggero (Metropolitana) <b>Cercavano Luca e, invece, in quella pineta hanno trovato degrado, disperazione, pericolo amb...</b> .....	10
02-01-2012 Il Messaggero (Rieti) <b>Ricorderà l'escursione di Capodanno al Terminillo per il resto della sua vita. E deve cons...</b> .....	11
02-01-2012 Il Messaggero (Rieti) <b>Un escursionista romano di 36 anni è caduto per oltre cento metri in un canalone sul monte Term...</b> .....	12
03-01-2012 La Nazione (Lucca) <b>Siamo modello in Italia nelle comunicazioni in caso di calamità</b> .....	13
03-01-2012 La Nazione (Umbria) <b>Todi: la Protezione civile avrà presto una sede</b> .....	14
03-01-2012 La Nuova Ferrara <b>la protezione civile porta gli auguri agli anziani</b> .....	15
03-01-2012 PrimaDaNoi.it <b>Precari del cratere, l'ordinanza tarda: uffici chiusi</b> .....	16
02-01-2012 Il Punto a Mezzogiorno <b>Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia</b> .....	17
03-01-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) <b>«Provvedimento spiacevole e purtroppo inevitabile»</b> .....	18
03-01-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Il sindaco Tanari scrive alla Regione: «Quei due torrenti sono pericolosi»</b> .....	19
03-01-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile</b> .....	20
03-01-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) <b>«Autostrade compra le case»</b> .....	21
03-01-2012 Il Resto del Carlino (Cesena) <b>In Comune si sta delineando la nuova struttura dirigente</b> .....	22
03-01-2012 Il Resto del Carlino (Fermo) <b>Accise per l'alluvione, era l'unico rimedio?</b> .....	23
03-01-2012 La Sentinella <b>escursionisti salvati dal soccorso alpino</b> .....	24
03-01-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) <b>Il governo destina l'8 per mille a Protezione civile e carceri</b> .....	25
03-01-2012 Il Tirreno	



***Variante di Valico e rischio frane: ora Autostrade vuol comprare le case*****Corriere di Bologna**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 03/01/2012 - pag: 6

Variante di Valico e rischio frane: ora Autostrade vuol comprare le case

Ai proprietari di alcune case di Ripoli, piccola frazione di San Benedetto Val di Sambro, in Appennino, Autostrade per l'Italia sta offrendo cifre «interessanti» per l'acquisto degli immobili. Si tratta delle palazzine che potrebbero subire dei danni per il rischio frana legato agli scavi per la realizzazione della Variante di Valico, lavori al centro di una dura protesta della comunità e di un fascicolo aperto in Procura. L'inchiesta va avanti e nei prossimi giorni il pm Morena Plazzi darà l'incarico per una consulenza tecnica che chiarisca se, come denunciano i cittadini di Ripoli, sono stati sottovalutati dei rischi, se erano prevedibili e di che natura sono. A rivelare la «campagna acquisti» di Autostrade per l'Italia è stato Il Fatto quotidiano, la notizia viene confermata da fonti del posto che riferiscono di almeno due, tre offerte di acquisto casa a prezzi superiori a quelli di mercato. Un mercato ovviamente molto penalizzato proprio dai lavori della Variante. La gente del posto legge questa mossa di Autostrade come un'implicita ammissione di ciò che da mesi il comitato di cittadini denuncia, le offerte servirebbero a evitare futuri contenziosi. Il rischio di frana con le relative implicazioni sono oggetto di un'inchiesta penale che ipotizza, al momento a carico di ignoti, il reato di disastro colposo. L'inchiesta nasce da un esposto dei residenti del paesino per i danni ad alcuni edifici causati dai lavori per la galleria. Il pm vuole capire se quei lavori di modifica del tracciato dell'A1 siano collegati con i movimenti franosi del terreno. A cercare di chiarirlo saranno ora dei consulenti, chiamati a spiegare se la riattivazione degli smottamenti sia imputabile a qualcuno. Autostrade, Regione e le famiglie evacuate dalla zona sono parte offesa dell'inchiesta e come tali parteciperanno alla consulenza tecnica. A. Esp.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***vigili impegnati nelle ricerche di una persona scomparsa***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

IERI POMERIGGIO A Baggiovara

Vigili impegnati nelle ricerche di una persona scomparsa

Nel pomeriggio di ieri da Baggiovara è stato lanciato l'allarme per la scomparsa di una persona di cui non sono state fornite generalità e nemmeno altri dettagli. I vigili del fuoco di Modena erano impegnati nelle ricerche che a tarda ora non avevano ancora dato alcun esito. Nelle ricerche sono stati coinvolti anche gli addetti della Protezione civile: è stata chiesta l'eventuale disponibilità di alcuni volontari, anche per la giornata di oggi, nell'ipotesi in cui le prime ore di ricerche non dovessero rivelarsi utili. Nella maggior parte di questi casi di solito si tratta di anziani che, usciti di casa, hanno perduto la capacità di orientarsi oppure persone affette da problemi di natura mentale. D'altra parte è ovvio che, in mancanza di notizie - anche solo approssimative - da parte dei vigili del fuoco che si occupano del caso, ogni ipotesi può essere azzardata.

*frane e strade in tilt decine i cantieri previsti in montagna*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 03/01/2012

Indietro

- *Provincia*

Frane e strade in tilt Decine i cantieri previsti in montagna

Da Frassinoro a Montese, tutti i lavori che partiranno Emergenza a Tagliole, dove la frazione è semi-isolata

SCATTERÁ DA LUNEDÍ

Senso unico su via Lovio a Monteorsello

Scatterà lunedì prossimo il provvedimento di circolazione a senso unico su via Rio Lovio a Monteorsello di Guiglia, strada comunale in cui in passato si sono verificati numerosi incidenti a causa della brina e del ghiaccio dei mesi invernali. Ad annunciare il provvedimento è il sindaco di Guiglia, Monica Amici, che sottolinea come la circolazione a senso unico abbia tra gli obiettivi quello evitare che due auto si incrocino proprio nei punti più pericolosi, alleviando nello stesso tempo anche il carico di traffico che attraversa l'abitato della frazione di Monteorsello. La limitazione coinvolgerà obbligatoriamente tutte le automobili in transito sulla strada provinciale 623 dirette da Roccamalatina verso la pianura, per le quali non sarà consentito salire lungo via Rio Lovio. Per chi percorre invece la provinciale in senso opposto, ci sarà la possibilità di scegliere se rimanere sulla provinciale o se scendere lungo la via Rio Lovio. Dall'amministrazione indicano la prima soluzione come preferibile.

di Evaristo Sparvieri Viabilità appesa a un filo in Appennino. Nonostante l'assenza di piogge autunnali abbia scongiurato il pericolo di nuovi smottamenti, le frane storiche non cessano di dare problemi. Già nelle prossime settimane potrebbero partire numerosi interventi di ripristino di tratti stradali problematici: criticità ed emergenze con le quali le amministrazioni fanno i conti. Come a Pievepelago, dove il sindaco Corrado Ferroni lancia l'allarme della strada delle Tagliole: «Un'emergenza grossissima per noi afferma su cui abbiamo messo in campo già diversi interventi, anche se finora risolutivo. Per questo abbiamo proposto alla Regione di avviare un percorso condiviso per mettere in sicurezza l'intera area, sbloccando i fondi». La frana della valle delle Tagliole, all'altezza di Casa Galassini, ha provocato una condizione di semi-isolamento per tutte le attività presenti vicino ai laghi Bacco, Santo e Turchino: «Località raggiungibili solo per una stradina secondaria da Rotari di Fiumalbo», aggiunge Ferroni, indicando il pericolo di movimenti franosi anche a Rovaceto. L'intervento della Regione invocato da Ferroni è diventato realtà per Guiglia, dove a metà mese partiranno i lavori sulla frana di via Rocchetta. Lo rende noto il sindaco Monica Amici: «I miei ringraziamenti vanno all'assessore regionale, Paola Gazzolo, che ha mantenuto l'impegno di elargire 40 mila euro: una somma importante in un periodo di continui tagli del governo centrale». Comune che vai, dissesto che trovi. A Frassinoro, il sindaco Gianni Fontana dice, facendo un piccolo inventario, segnala interventi necessari in tre tratti della provinciale per Piandelagotti, in cui è franata metà della carreggiata. «I lavori di sistemazione potrebbero partire già in primavera, come ci ha assicurato l'assessore provinciale alle infrastrutture Egidio Pagani». Quanto alla viabilità comunale «è la frana di Romanoro che ci costringe a continui interventi di ripristino». Situazione «gravosa» a Montecreto. Così la definisce il sindaco Maurizio Cadegiani. Qui sono due le frane storiche: in via Roncola Croce e a Casa Milani, dove ripristini sono stati eseguiti già l'anno scorso. A Lama Mocogno, Luciana Serri afferma che «interventi sono necessari sulla provinciale per Palagano, per i quali sono già stati avviati contatti con la Provincia». E aggiunge: «Anche la statale 12 ha un livello di manutenzione scadente: Anas dovrebbe intervenire di più». Un quadro simile a Montese, dove il sindaco Luciano Mazza parla di un aggravamento della situazione: «Grossi problemi ci sono sulla sp 27 e sulla sp 34, che collegano Castelluccio con la fondovalle. Frane a Marchiorri di Castelluccio, per la quale sono stati dati in appalto i lavori, prima di Maserno e a Vaina, verso san Giacomo». Per Fabio Braglia, sindaco di Palagano, le priorità sono i dissesti tra Susano e Savoniero e il rischio frana a Boccassuolo. Anche in questo caso sono stati avviati i contatti con gli enti locali: «Abbiamo presentato progetti per pronti interventi in Regione e in Provincia. Alcune strade sono aperte al transito anche se compromesse e da sistemare prima possibile». Lavori in programma anche a Perbone, dove era stata emessa un'ordinanza di chiusura e il

***frane e strade in tilt decine i cantieri previsti in montagna***

sindaco di Montefiorino, Antonella Gualmini, annuncia nuovi interventi. Sulla scrivania di Armando Cabri, sindaco di Polinago sono ben 18 le criticità individuate. Tra queste, indicate come priorità sono via Maranello, casa Amadori, via sponde di Casa Matteazzi e il Cinghianello.

***Maltempo, temporali al centro nord***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maltempo, temporali al centro nord"*

Data: **02/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo, temporali al centro nord

*Previsti per oggi temporali al centro-nord e venti forti su Sardegna e Mar Tirreno*

*Lunedì 2 Gennaio 2012 - Attualità -*

Il Dipartimento della protezione Civile, rende noto che una perturbazione atlantica in avvicinamento verso la nostra Penisola sarà responsabile nella giornata di oggi di un generale peggioramento delle condizioni meteorologiche sul centro-nord, con precipitazioni che potranno dar luogo a quantitativi cumulati moderati specie su Toscana e Liguria. Il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla mattinata di oggi, precipitazioni sulla Toscana, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità e accompagnati da attività elettrica e forti raffiche di vento. In serata, inoltre, si prevedono venti forti di Maestrone sui bacini occidentali, con rinforzi di burrasca sulla Sardegna e mareggiate lungo le coste esposte.

red



***Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia"*

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

Maltempo verso Sud: stanotte Lazio, Campania, Sicilia

*A partire da questa notte il maltempo si estenderà anche sulle regioni tirreniche centro-settentrionali e al Sud. le regioni maggiormente interessate saranno Campania, Lazio e Sicilia.*

Articoli correlati

Lunedì 2 Gennaio 2012

Maltempo, temporali al centro nord

tutti gli articoli » *Lunedì 2 Gennaio 2012* - Attualità -

Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso, ad integrazione del precedente, di avverse condizioni meteo a partire da questa notte e per la giornata di domani con temporali anche forti sulle regioni tirreniche centro-settentrionali e al Sud Italia.

La perturbazione di origine atlantica, già responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del Centro-Nord e di venti forti sui bacini occidentali, porterà precipitazioni con rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento in particolare su Lazio e Campania, in rapida estensione sulla Sicilia.

Inoltre il Dipartimento comunica che nella giornata di domani si verificheranno nevicate con quantitativi moderati nelle zone alpine e prealpine orientali al di sopra dei 600-800 metri, e su Marche e Abruzzo dagli 800 metri in su.

Infine i mari avranno un moto ondoso da mosso a molto mosso con possibili burrasche su Sardegna, Liguria, Toscana, Golfo di Trieste alimentate dai venti forti, i quali si abatteranno anche sull'Appennino Emiliano, su Lazio e Sicilia.

Il Dipartimento comunica che seguirà l'evolversi delle condizioni meteo in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

Si raccomanda alla gente di porre la massima prudenza sia alla guida, sia nell'esporsi a zone a rischio.

Redazione

***L'AQUILA - L'ordinanza non c'è. O meglio: manca la firma del premier Mario Monti...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

**Lunedì 02 Gennaio 2012**

Chiudi

L'AQUILA - L'ordinanza non c'è. O meglio: manca la firma del premier Mario Monti alla bozza che da qualche giorno è all'attenzione di Ministero dell'Economia e Protezione civile. Oggi dovrebbe essere la giornata decisiva, ma il condizionale è d'obbligo perché il mini-ritardo (era attesa entro il 31 dicembre, scadenza ritenuta improrogabile per molte voci) ha già creato tensioni e polemiche. In Comune, soprattutto, dove è ufficialmente senza contratto da stamattina gran parte dei precari assunti per fronteggiare l'emergenza post terremoto. E dunque da oggi sono a rischio servizi e uffici essenziali. Che il clima non sia dei migliori lo certifica anche l'assessore alle risorse umane, Alfredo Moroni: «Siamo in ansia».

Dascoli a pag. 31

**ANCONA Nelle Marche le tasse introdotte dal Governo Monti costeranno in media 400 eur...**

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: 03/01/2012

Indietro

**Martedì 03 Gennaio 2012**

Chiudi

di *GIANLUCA CIONNA*

ANCONA – Nelle Marche le tasse introdotte dal Governo Monti costeranno in media 400 euro in più a famiglia nel 2012. Pesano come macigni l'aumento di Irpef, Iva e benzina. Quest'ultima subisce nella nostra regione l'incremento più consistente in Italia (+9,1 cent al litro), perché al rincaro statale si somma il balzello regionale di 5,6 cent per racimolare risorse a favore dei territori colpiti dall'alluvione di marzo. Ma l'assessore al bilancio Pietro Marcolini precisa: «E' l'unico balzello introdotto a livello regionale. La Regione non aumenta le tasse, è il Governo centrale a farlo».

**Benzina** – Per l'aumento dell'addizionale regionale sui carburanti, nelle Marche una vettura a gasolio (consumo medio 1.480 litri) avrà una maggiore spesa di 321 euro, mentre un'autovettura a benzina (consumo medio 750 litri) costerà 135 euro in più. Questi gli effetti dell'entrata in vigore dal primo gennaio dell'aumento delle accise sul carburante decretato dalla Regione per sopperire ai mancati introiti necessari a far fronte alle spese per i danni causati dalle alluvioni dello scorso marzo. «Per la prima volta nella storia della Repubblica – ricorda l'assessore al bilancio Pietro Marcolini – una Regione è costretta a pagarsi da sola i danni di una calamità naturale senza ricevere alcun sostegno dalle casse statali. Un trattamento ben diverso da quello ricevuto da altre Regioni tra le quali, di recente, dalla Liguria e dalla Toscana. Speriamo che nel 2012 si muova qualcosa, intanto mercoledì 11 gennaio a Roma ci sarà la Conferenza delle Regioni dove potrebbero esserci novità in questo senso». A causa dell'aumento salva alluvionati, nelle Marche i listini saranno più cari di 9,1 centesimi al litro (Iva compresa) per il passaggio delle accise dagli attuali 2 centesimi disposti nel 2008 a 7,6 centesimi. Gli aumenti fanno così schizzare la benzina verde oltre i 1,70 euro al litro, con punte oltre l'1,80 in alcuni distributori. Aumenti che vanno sommati a quelli dello scorso dicembre: +10 cent per la verde, + 13,6 cent per il gasolio, +2,6 cent per il Gpl.

**Irpef** – Per una famiglia con un reddito di circa 45 mila euro l'aumento statale dell'Irpef porterà ad un esborso maggiore di circa 150 euro all'anno. A partire però dal 2011. Nonostante l'opposizione delle Regioni, infatti, l'incremento della aliquota dello 0,33% per tutte le fasce di reddito sarà retroattivo. Per i redditi fino a 15.500 euro l'anno, l'Irpef passa dallo 0,9% all'1,23%. Chi guadagna tra i 15.500 euro e i 31 mila euro pagherà l'1,53%. I redditi superiori a 31 mila euro con il nuovo balzello arrivano a sborsare l'1,73%. Ecco quindi chi guadagna 15 mila euro l'anno passa ad un Irpef di 184 euro con un aumento di 50 euro. Chi ha un reddito di 25 mila euro sborsa 382 euro con un incremento di 82 euro. Una famiglia che guadagna 45 mila euro paga 778 euro l'anno di Irpef: un aumento di 150 euro. «Ricordo che gli introiti dell'aumento dello 0,33% dell'aliquota andranno per intero nelle casse dello Stato – precisa Marcolini - le entrate per la Regione non aumenteranno».

**Altre tasse** – La Manovra Monti incide anche sull'aumento su delle aliquote Iva. Per una famiglia con reddito di 45 mila euro, vuol dire 138 euro in più. Pericolo scampato invece per le imprese. L'Irap non aumenta. L'addizionale regionale è ferma allo 0,5%, ma va aggiunto alla percentuale statale. L'Irap per le imprese marchigiane è del 4,2%: 3,5% statale + 0,5% Marche. Ma per Marcolini occorre tener conto «di tutte le agevolazioni date dalla Regione per gli impiegati e per le assunzioni nel mondo delle imprese».

RIPRODUZIONE RISERVATA

*ANCONA Nelle Marche le tasse introdotte dal Governo Monti costeranno in media 400 eur...*

***Cercavano Luca e, invece, in quella pineta hanno trovato degrado, disperazione, pericolo amb...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Metropolitana)**

""

Data: 02/01/2012

Indietro

**Lunedì 02 Gennaio 2012**

Chiudi

*di GIULIO MANCINI*

Cercavano Luca e, invece, in quella pineta hanno trovato degrado, disperazione, pericolo ambientale.

Battuta infruttuosa nelle ricerche di Luca Alessandri, l'imprenditore 43enne dell'Infernetto svanito nel mistero dal 7 dicembre a Ostia. Tre squadre della protezione civile con una pattuglia di carabinieri hanno battuto palmo a palmo la tenuta di Procoio ma non hanno rinvenuto traccia del disperso. Al contrario soccorritori, amministratori e forze dell'ordine hanno fatto i conti con una realtà di degrado e di emarginazione che, stando alle parole del delegato municipale per la Protezione civile, Pierfrancesco Marchesi, «costituisce una grave emergenza ambientale oltre che sociale».

Ad impegnarsi nelle ricerche per tutta la mattinata di sabato scorso sono stati i volontari del Cvsc con ben sei unità a cavallo, gli associati del gruppo «Orme di Askan» con sette unità cinofile ed il presidio dei «The Angels». Una trentina di persone in tutto affiancate da una pattuglia dei carabinieri della compagnia di Ostia e coordinate da Marchesi. Erano presenti anche i genitori di Luca Alessandri, mamma Giuliana a papà Panfilio.

Quel fatidico 7 dicembre, tra le ore 17 e le 18 gli ultimi avvistamenti di Luca sono avvenuti tra via del Mar Rosso e via dei Promontori, strade che costeggiano la pineta di Procoio. Ed è là, appunto, che la protezione civile è andato a cercarlo. «Purtroppo la ricerca ha dato esito negativo spiega Marchesi - ma questa operazione ci ha consentito di prendere contatto con una realtà allucinante».

I cento ettari di bosco affogano nel degrado, tra rifiuti di ogni genere e baraccopoli. «Abbiamo contato almeno una decina di nuclei abitati - riassume il delegato municipale per la Protezione civile - Difficile dire quanti senz'altro li frequentino ma a giudicare dalle dimensioni, si direbbero almeno un centinaio. Insieme con le tende e le baracche ci sono latrine a cielo aperto, cumuli di rifiuti, scheletri di ciclomotori, persino la scocca di una vecchia Golf. C'è anche un dato allarmante: non c'è più traccia della presenza di cinghiali, una volta numerosi. I frequentatori del parco, soprattutto amanti del jogging, ci hanno rappresentato la necessità di restituire sicurezza all'area. Ho già segnalato al presidente del municipio Vizzani di sollecitare la proprietà del parco ad intervenire e se sarà necessario affiancheremo le forze dell'ordine nella bonifica ormai non più rinviabile».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Ricorderà l'escursione di Capodanno al Terminillo per il resto della sua vita.  
E deve cons...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

**Lunedì 02 Gennaio 2012**

Chiudi

Ricorderà l'escursione di Capodanno al Terminillo per il resto della sua vita. E deve considerarsi fortunato che sia così. La scivolata di oltre cento metri lungo il canalone di ghiaccio dell'Orsetto poteva risultargli fatale. Un escursionista romano di 36 anni se l'è invece cavata con quaranta giorni di prognosi per un trauma cranico e diversi gravi contusioni su tutto il corpo. Ma poteva andargli decisamente peggio.

L'infortunio è accaduto ieri mattina, quando il romano insieme a due amici stava scalando con piccozze e ramponi il canalone dell'Orsetto, posto sul lato est del monte Terminillo. Una scalata apparentemente tranquilla, fino a quando il 36enne non ha improvvisamente perso la presa, scivolando velocemente a valle. Raggiunto dai compagni di cordata, le condizioni del romano si sono dimostrate immediatamente serie e i suoi amici hanno quindi allertato via cellulare i soccorsi, con la richiesta raccolta dal Soccorso alpino e speleologico del Lazio intorno alle 10 e 30, unitamente alle prime informazioni sull'accaduto.

In pochissimi minuti si è attivata la macchina dei soccorsi, con una squadra di terra dei tecnici del Soccorso alpino e speleologico, della polizia di Stato, della Forestale e dei vigili del fuoco di Rieti. A raggiungere il ferito è stata la Forestale ancor prima delle 11. Valutata la gravità della situazione, si è reso necessario l'intervento di un elicottero Ab412 della Forestale, pilotato dall'ispettore superiore Roberto Fantacci, che è riuscito ad atterrare ai piedi del canalone, sbarcando il medico che ha provveduto a stabilizzare il ragazzo. Mentre il dottore stava operando, l'elicottero della Forestale ha poi condotto sul posto anche un tecnico del Soccorso alpino e altro personale della Forestale, specializzato nel recupero degli infortunati.

Alle 11 e 45 è stato dato il via per il recupero, con l'infortunato, il dottore e un soccorritore imbarcati a bordo.

L'equipaggio è quindi decollato per il trasporto all'ospedale provinciale de Lellis, dove il trenteseienne romano è stato lasciato alle cure dei medici prima a mezzogiorno.

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Un escursionista romano di 36 anni è caduto per oltre cento metri in un canalone sul monte Term...***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Rieti)**

""

Data: **02/01/2012**

Indietro

**Lunedì 02 Gennaio 2012**

Chiudi

Un escursionista romano di 36 anni è caduto per oltre cento metri in un canalone sul monte Terminillo ed è stato salvato dal Soccorso alpino e speleologico del Lazio e dal corpo della Forestale. L'uomo stava scalando con piccozze e ramponi assieme a due amici il canalone di ghiaccio dell'Orsetto, sul lato est del Terminillo, quando ha perso la presa ed è scivolato per più di cento metri. Il 36enne nella caduta si è procurato un trauma cranico e diverse gravi contusioni su tutto il corpo. Vista la gravità dell'incidente è stato necessario il supporto di un elicottero della Forestale con a bordo il medico e il tecnico del Soccorso alpino Lazio. Il medico ha provveduto a stabilizzare il giovane. L'infortunato dopo la prima assistenza medica è stato elitrasmportato all'ospedale di Rieti.

SERVIZIO a pag. 30

DjÚ

***Siamo modello in Italia nelle comunicazioni in caso di calamità*****Nazione, La (Lucca)**

"*Siamo modello in Italia nelle comunicazioni in caso di calamità*"

Data: **03/01/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Siamo modello in Italia nelle comunicazioni in caso di calamità PROTEZIONE CIVILE IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO TELEFONICO PRESENTATO A UN INCONTRO NAZIONALE

LA NOSTRA città è diventata esempio per la Protezione civile nazionale per l'adozione dell'allerta telefonica di emergenza, durante le quattro giornate di aggiornamento e preparazione dedicate alla formazione dal tema «La Protezione civile nelle istituzioni», organizzate proprio nella nostra città con la partecipazione di esponenti di tutta Italia, riservato ad amministratori e tecnici, realizzato da Comune e Provincia di Lucca in collaborazione con la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento Protezione civile, la Regione Toscana e la Prefettura di Lucca. Il sistema di allerta telefonico adottato da Lucca è stato portato ad esempio alle altre amministrazioni del territorio e delle amministrazioni locali italiane che hanno aderito al convegno. Oggi il database è stato approntato con tutti i numeri telefonici dei residenti nel territorio, ma è anche in fase di espansione. Dal sito del comune [www.comune.lucca.it](http://www.comune.lucca.it) è infatti possibile, cliccando sulla finestra «Protezione civile, sistema telefonico di emergenza» indicare il proprio numero telefonico di cellulare o di utenza fissa o l'indirizzo di posta elettronica ed essere iscritti gratuitamente al servizio di informazione telefonica relativa a particolari situazioni di criticità o emergenza. Questo può valere anche per persone che non abitano in zona, ma che hanno per esempio i propri cari o anziani soli sul territorio del Comune di Lucca, che così possono essere avvisati in caso di emergenza. Il sistema di allerta telefonica del Comune è stato ideato dopo la drammatica alluvione del Natale 2009 nell'Oltreserchio.



***Todi: la Protezione civile avrà presto una sede*****Nazione, La (Umbria)**

*"Todi: la Protezione civile avrà presto una sede"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 9

Todi: la Protezione civile avrà presto una sede MUNICIPIO La giunta Ansideri impegnata su diversi fronti

TODI IL GRUPPO tuderte di Protezione Civile, che è intervenuto recentemente anche in Liguria, avrà presto una sede idonea. A garantirlo il primo cittadino Antonino Ruggiano che ha parlato di Ponterio, nella zona industriale, come della località che ospiterà il sodalizio, oltre alla sezione locale della Cri. Image: 20120103/foto/7817.jpg

*la protezione civile porta gli auguri agli anziani*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

*- Provincia*

La Protezione civile porta gli auguri agli anziani

COMACCHIO Una decina di volontari con 1 unità cinofila in forze alla Protezione Civile Treponti ha portato un festoso e insolito augurio di buon anno ai 40 ospiti della Casa Protetta Comunale A. Nibbio . «Lo scopo delle attività della Protezione Civile è porsi al servizio del prossimo ha commentato il vice-presidente Pietro Angotti, responsabile dell'unità cinofila e ci è sembrato giusto portare un saluto agli anziani con i nostri cani, che hanno subito acceso un atmosfera di allegria e di festa». Tante le carezze ai protagonisti della visita, tra sorrisi e applausi per le prove dimostrative. (k.r.)

***Precari del cratere, l'ordinanza tarda: uffici chiusi***

- Printer Friendly Page - SPECIALE TERREMOTO - PrimaDaNoi.it

**PrimaDaNoi.it**

*"Precari del cratere, l'ordinanza tarda: uffici chiusi"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

Precari del cratere, l'ordinanza tarda: uffici chiusi **Data** 3/1/2012 6:00:00 | **Argomento:** SPECIALE TERREMOTO L'AQUILA. L'accordo era arrivato nei giorni scorsi dopo un incontro tra il premier Mario Monti e il presidente della Regione Gianni Chiodi.

Adesso però l'ordinanza tarda ad arrivare e oltre alla firma mancano all'appello anche i 30 milioni per il pagamento per i primi tre mesi del 2012 delle spese per l'emergenza nel "cratere" del terremoto del 6 aprile 2009.

A causa della mancata pubblicazione dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri che doveva garantire i contratti dei precari, il settore Emergenza e Ricostruzione oggi, 3 gennaio, non potrà assicurare il servizio di front office per il pubblico. Lo ha stabilito il dirigente del settore in questione, varrà tanto per gli uffici di viale della Stazione quanto per quelli che si trovano all'interno della scuola della guardia di Finanza ed è stata assunta proprio per l'impossibilità di poter utilizzare il personale assunto con i contratti post terremoto, scaduti il 31 dicembre.

La decisione, presa in ragione del fatto che, senza i precari, i dipendenti del settore in questione - pur essendo regolarmente a lavoro - non sono in numero sufficiente per poter garantire un adeguato servizio al pubblico, non sarà valido qualora venisse ufficializzata l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri. Si attende dunque una svolta in giornata.

Sempre nel corso dell'incontro con il premier Monti si è stabilito di istituire un tavolo di lavoro a Roma per quantificare le spese dell'emergenza e della ricostruzione e per programmare le risorse economiche da stanziare per il 2012. Il governo non discute che la città si trovi ancora in fase di emergenza e soprattutto che le spese comprimibili non sono quelle dei lavoratori.

03/01/2012 08:13

DjÚ

***Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

- Il Punto a Mezzogiorno - <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it> -

Maltempo, da stanotte temporali sul medio Tirreno e su Sicilia

Posted By [admin](#) On 2 gennaio 2012 @ 19:06 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

La perturbazione di origine atlantica che sta interessando il nostro Paese, responsabile di condizioni di instabilità su buona parte del centro-nord e forti venti sui bacini occidentali, sarà attiva nelle prossime ore sul Tirreno centro-settentrionale per poi portarsi rapidamente verso sud, determinando una fase di tempo perturbato sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sicilia.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che integra ed estende quello diffuso ieri e che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Campania, in rapida estensione alla Sicilia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

**«Provvedimento spiacevole e purtroppo inevitabile»****Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"«Provvedimento spiacevole e purtroppo inevitabile»"

Data: **03/01/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

«Provvedimento spiacevole e purtroppo inevitabile» L'assessore Marcolini spiega i perchè della manovra IL SERVITO COSTA DI PIU' Nella foto il cartello dell'Agip lungo l'Asse: la verde supera già gli 1,8 euro al litro «UN provvedimento spiacevole ma inevitabile. Non avevamo altra scelta e al tempo stesso non potevamo lasciare senza aiuto tutti quei marchigiani che sono stati colpiti dalla disastrosa alluvione». L'assessore Pietro Marcolini è pienamente consapevole che l'introduzione dell'addizionale regionale sul prezzo dei carburanti è un'iniziativa scomoda che suscita malcontento tra i cittadini marchigiani ma al tempo stesso, responsabilmente, Marcolini sa che tutto quello che poteva essere fatto è stato fatto. Partiamo dall'inizio, perchè la Regione Marche deve ricorrere all'addizionale? «Negli ultimi mesi molte regioni italiane sono state colpite da calamità. La Toscana e la Liguria hanno avuto interventi finanziari di appoggio da parte del Governo e prima la stessa cosa è avvenuta per Veneto e Campania. Per le Marche, nonostante la certificazione dei danni da parte della Protezione Civile, niente è stato fatto. Non potevamo non dare risposte agli alluvionati attendendo interventi da Roma che non sono mai venuti». Ma non avete provato a chiedere per le Marche lo stesso trattamento che hanno avuto le altre regioni? «Lo abbiamo gridato a gran voce sia al precedente esecutivo che oggi al Governo Monti. Il prossimo 11 gennaio richiederemo che venga ristabilito un senso di equità tra le regioni. In fase di interlocuzione e di confronto con il Governo. Abbiamo subito danni per centinaia di milioni, colpite industrie, agricoltura, viabilità. Servono 150 milioni per partire. Stiamo spingendo anche con l'aiuto dei parlamentari marchigiani». Con l'addizionale sui carburanti quanto incasserete? «Tra i 12 e i 15 milioni su base annua, a questi fondi vanno aggiunti i 50 milioni promessi dal Governo. La situazione resta comunque iniqua e squilibrata rispetto alle altre regioni. Insisto con il fatto che noi riteniamo comunque il provvedimento temporaneo, per due anni. Anzi speriamo di avere prima delle risposte positive da Roma». Perchè proprio i carburanti, perchè colpire tutti. Non avevate altre possibilità? «La Regione Marche non ha tante possibilità di intervento. Non potevamo intervenire sull'addizionale Irap, in un momento di grave difficoltà delle imprese non è possibile appesantire ancora il settore, non possiamo fermare l'economia e quindi il lavoro. Stesso discorso per l'Irpef. Siamo orgogliosi del fatto che nelle Marche abbiamo escluso due terzi della popolazione fiscale dall'addizionale, fino a 15,500 euro Ipef pari a zero. Intervenire qui significava far pagare anche a pensionati e cassintegrati». Potevate tagliare le spese... «Abbiamo già fatto tantissimo, nel 2011 abbiamo ridotto le spese del personale, siamo passati da 92 dirigenti a 66, sono andati in pensione 130 dipendenti e ne riassumiamo il quinto». Ora la gente andrà a fare benzina fuori regione... «Non voglio minimizzare e capisco che il nostro provvedimento sia spiacevole in tempi come questi ma non ha senso fare chilometri e chilometri in più per risparmiare 5 centesimi al litro! Sappiamo bene che l'aumento del costo dei carburanti dipende da più fattori, il primo è il deprezzamento euro su dollaro, incide tra i 50 e i 60 centesimi. Distributori low cost, self service, pieno di notte... «Gli sconti ci sono, giusto attrezzarsi ma io spero proprio che questo provvedimento sia temporaneo». Martino Martellini Image: 20120103/foto/74.jpg

***Il sindaco Tanari scrive alla Regione: «Quei due torrenti sono pericolosi»*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il sindaco Tanari scrive alla Regione: «Quei due torrenti sono pericolosi»"

Data: **03/01/2012**

Indietro

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 14

Il sindaco Tanari scrive alla Regione: «Quei due torrenti sono pericolosi» Allarme a Gaggio per il Silla e il Marano pieni di detriti, c'è il rischio esondazione

EMERGENZA A fianco, la protezione civile setaccia il Silla Nel tondo, il sindaco, Maria Elisabetta Tanari di GIACOMO CALISTRI GAGGIO MONTANO L'AMMINISTRAZIONE comunale di Gaggio Montano lancia l'allarme sulla situazione delle foci del torrente Silla e del Rio Marano, entrambi affluenti del Reno all'altezza delle omonime frazioni. «L'eventuale trascinamento di alberi e della vegetazione potrebbe rallentare il deflusso dell'acqua e creare danni alle strutture limitrofe e agli stessi corsi», scrive il sindaco Maria Elisabetta Tanari al Servizio territoriale bacino Reno della Regione, alla Comunità montana di Vergato e al Consorzio di Bonifica Renana. «Non vorremmo trovarci nelle disastrose situazioni vissute negli anni più recenti in alcune regioni d'Italia sottolinea il primo cittadino ecco perché, dopo i sopralluoghi compiuti dai volontari della protezione civile, abbiamo ritenuto di segnalare i due casi alle competenti autorità nella speranza di ottenere gli opportuni interventi. I medesimi volontari offrono la loro collaborazione per scongiurare i rischi con le adeguate attrezzature messe in atto a cura di enti chiamati in causa». Nel caso in cui si dovesse registrare la occlusione anche parziale del torrente Silla prima e dopo il ponte, potrebbe esserci lo straripamento del corso d'acqua con il coinvolgimento in un lato dell'area del parco pubblico nel territorio di Gaggio e sull'altro nella confinante zona di Porretta dove ci sono le abitazioni di via Zagnoli. LA NECESSITÀ di rimuovere la vegetazione anche lungo il rio Marano è legata al fatto che una briglia a monte è stata aggirata dall'acqua; occorrono interventi con una certa urgenza per evitare il degrado del manufatto ancora in buone condizioni. Pronti ad entrare in azione con motoseghe ed altre attrezzature da assegnare, sono i volontari del nucleo protezione civile di Gaggio Montano che hanno già provveduto ad installare nelle due situazioni una serie di pluviometri per tener monitorato il deflusso dell'acqua «nella consapevolezza aggiunge il sindaco Tanari degli improvvisi cambiamenti di clima diventati di tragica attualità di recente in Liguria e in Toscana. E' chiaro che i volontari non possono essere lasciati soli e bisogna operare invece nell'ambito di precise normative. Dobbiamo trarre insegnamento dalle esperienze vissute recentemente». ETTORE Barsotti, coordinatore della protezione civile gaggese, oltre a confermare la disponibilità della sua squadra a porre rimedio ai due casi segnalati dal Comune alle superiori autorità, tiene a precisare: «Dopo le prime, superficiali verifiche spiega il problema del Silla riguarda non soltanto l'area a ridosso del ponte, ma anche quella a valle nel punto di confluenza del torrente con il Reno. Occorre intervenire in quest'ultimo punto con l'impiego però di mezzi meccanici. Per il resto dovrebbe essere effettuato un intervento di pulizia analogo a quello attuato nel tratto di Reno compreso fra Porretta, Castel di Casio e Silla. Sarebbe inoltre necessario conclude Barsotti predisporre la sistemazione dell'ex laghetto di Porretta trasformato negli ultimi anni in un vero e proprio ammasso di alberi con danneggiamento del corso del Riomaggiore». Image: 20120103/foto/1227.jpg DjÚ

***Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile*****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

*"Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

Mancano risorse L'otto per mille solo a carceri e Protezione civile **IL GOVERNO**

ROMA L'8 PER MILLE Irpef del 2011 va a Protezione civile e carceri. La Presidenza del Consiglio dei ministri ha reso noto che non è stato predisposto il decreto di ripartizione della quota a diretta gestione statale: mancano i soldi. La nota ricorda che le risorse relative alla parte dell'8 per mille che gli italiani destinano alle esigenze dello Stato vengono ripartite tra importanti iniziative di interesse nazionale. La scelta se effettuare interventi a pioggia o concentrare l'investimento solo in alcuni settori di pubblica utilità viene effettuata in ragione della disponibilità del bilancio e dell'impellenza delle necessità. Dell'importo totale, pari inizialmente a circa 145 milioni di euro, più della metà (64 milioni) è stato destinato alla Protezione civile per le esigenze della flotta aerea antincendi durante il precedente Governo. I rimanenti 57 milioni sono stati destinati dall'attuale esecutivo alle esigenze dell'edilizia carceraria e per il miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni.

**«Autostrade compra le case»****Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Autostrade compra le case»"

Data: **03/01/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 20

«Autostrade compra le case» Ripoli punta il dito contro la campagna acquisti'

DANNI Una crepa creatasi sulla parete di una abitazione di Ripoli A destra la veduta del paese dell'Appennino

SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO NUOVO anno, nuove polemiche a Ripoli Santa Maria Maddalena. E' insomma sempre più duro lo scontro fra i residenti del paesino appenninico e Autostrade, che sta effettuando i lavori della galleria Val di Sambro della Variante di valico dell'A1. Stavolta il comitato dei residenti punta il dito contro il piano di «campagna acquisti» che starebbe facendo Autostrade, comprando le case, anche quelle non lesionate dalla frana, per evitare il clamore degli sgomberi. «Ci sono già una decina di case che hanno ricevuto offerta d'acquisto da Autostrade, alcune sono quelle dove le famiglie sono state sgomberate, altre sono tuttora abitate. Di questo passo il paese non esisterà più», attacca il comitato dei cittadini. Ma Autostrade non ci sta e ribatte: «Abbiamo fatto offerte solo per le case delle famiglie delocalizzate, una decina in tutto. Nient'altro». LA VICENDA sta provocando polemiche anche a livello politico: «Rimango basito nell'apprendere quale sarebbe il piano della società Autostrade per rimediare al disastro creato a Ripoli attacca Sandro Mandini, consigliere regionale e coordinatore provinciale dell'Idv a Bologna , ossia acquistare e demolire un intero paese costringendo la comunità a spostarsi in maniera forzata. Questa è un'ipotesi scandalosa». Mandini preannunciando una nuova interrogazione in Regione e parla di «modalità ricattatorie verso i cittadini». INTANTO, prosegue l'inchiesta della Procura e dei carabinieri. Il fascicolo è contro ignoti, per l'ipotesi di disastro colposo. Nei prossimi giorni il pm Morena Plazzi conferirà l'incarico di una perizia a tre super esperti, che sono stati individuati dopo una ricerca per trovare professionisti senza legami di alcun tipo con Autostrade. I periti dovranno stabilire le cause della frana e, soprattutto, se vi sono pericoli per i residenti. g. d. Image: 20120103/foto/1315.jpg



***In Comune si sta delineando la nuova struttura dirigente*****Resto del Carlino, Il (Cesena)**

*"In Comune si sta delineando la nuova struttura dirigente"*

Data: **03/01/2012**

Indietro

CESENATICO pag. 7

In Comune si sta delineando la nuova struttura dirigente L'Urbanistica affidata all'architetto Vittorio Foschi

**MUNICIPIO DECISE ALCUNE NOMINE**

SI STA DELINEANDO l'assetto dirigenziale dell'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Buda. Ieri è stata ufficializzata la nomina dell'architetto Vittorio Foschi, presidente dell'Ordine degli Architetti di Forlì-Cesena, il quale è il nuovo dirigente del settore Urbanistica e sviluppo del territorio, al posto di Emanuela Barducci. Al servizio Turismo e Sport, dopo il pensionamento di Agostino Buratti, il nuovo dirigente è Claudio Ceredi, il quale mantiene anche la dirigenza per i Servizi sociali, anagrafe e stato civile. Conferme per Riccardo Spadarelli, ragioniere capo (e possibile dirigente alla Cultura), e per l'ingegner Luigi Tonini, dirigente dei Lavori pubblici e Protezione civile. Dopo tre anni e mezzo al comando della Polizia municipale di Cesenatico, Roberto Rossetti lascia la città per trasferirsi nelle Marche. A comunicarlo è stato lo stesso Rossetti, attraverso una lettera: «Sono arrivato a Cesenatico nel febbraio 2008 a seguito di una selezione pubblica a livello nazionale, e in questo periodo mi sono dedicato con passione al miglioramento della qualità del servizio di vigilanza e all'aumento della professionalità degli agenti, peraltro già molto buona. Ho cercato di favorire un clima sereno nei rapporti di lavoro e attento in primis alle esigenze dei cittadini e della città. Insieme ai miei collaboratori abbiamo ottenuto buoni risultati, che sono sotto gli occhi e il giudizio di tutti, grazie alla responsabilizzazione degli operatori di polizia municipale. Non sono poi riuscito a far apprezzare questa impostazione ai nuovi Amministratori della città e una non chiara distinzione di ruoli hanno determinato la mia decisione di lasciare Cesenatico e di tornare nella mia terra, a dirigere la Polizia locale dell'Unione dei Comuni di Misa-Nevola, in provincia di Ancona». «Lascio Cesenatico con tanta nostalgia conclude Rossetti, e con l'augurio che la città abbia sempre un servizio di vigilanza attento e all'altezza delle esigenze, con il contributo determinante della Polizia municipale». IL SETTORE della Polizia municipale è particolarmente tormentato: nello scorso mese di luglio la Giunta aveva nominato comandante, con un contratto a termine fino al 31 dicembre, Daniele Roverati, comandante dei vigili urbani di Bellaria con contratto da dirigente a tempo indeterminato. Roverati, che vive a Cesenatico e in precedenza era stato comandante della Pm a Cesena, sembrava destinato a prendere il comando definitivo, ma qualcosa non ha funzionato e ha preferito salutare la compagnia adducendo motivi di salute. In questi sei mesi Rossetti ha mantenuto il suo posto a Cesenatico come ispettore. Il nuovo comandante dei vigili di Cesenatico sarà scelto entro marzo fra gli ispettori attualmente in servizio a Cesenatico, ma non avrà la qualifica di dirigente. Infine novità anche per la segreteria comunale: è stata nominata Pamela Costantini, che è anche dirigente agli Affari generali e potrebbe avere anche la dirigenza della Polizia municipale. Giacomo Mascellani

***Accise per l'alluvione, era l'unico rimedio?*****Resto del Carlino, Il (Fermo)**

*"Accise per l'alluvione, era l'unico rimedio?"*

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

FERMO pag. 5

Accise per l'alluvione, era l'unico rimedio? L'aumento della benzina si aggiunge a quelli nazionali

LO SI SAPEVA, che a gennaio sarebbe arrivata l'odiosa accise sulla benzina, per pagare i danni della tremenda alluvione che ha colpito soprattutto il nostro territorio. Ma lo scenario è completamente diverso da quello di due mesi fa, quando è stata scelta questa soluzione. Nel frattempo, manovre nazionali ed altro hanno già fatto schizzare a prezzi record benzina e diesel fino a pochi giorni fa. Gli ulteriori 5 centesimi, il massimo consentito dalla legge, a partire dal 1° gennaio e per un anno almeno, rischiano di diventare per i marchigiani un costo insopportabile. Questa soluzione è stata adottata perché alla dichiarazione dello stato di calamità da parte del Governo non è seguito il conseguente stanziamento di fondi della Protezione civile. Su pressione degli stessi territori, tra cui il nostro, la Regione ha così deciso di ritoccare l'accise. Ma ci si chiede se non si poteva fare e non si può ancora fare diversamente per dare una mano al Fermano. Magari trovare altre fonti di reperimento delle risorse. «Da parte nostra - commenta il presidente della Provincia, Fabrizio Cesetti - c'è stata soltanto la richiesta perché si rispettasse la legge 225 che prevede che, a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, il presidente della Regione interessata, qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per affrontare le spese conseguenti all'emergenza, possa deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle accise, oltre a poter elevare l'imposta regionale sui carburanti fino ad un massimo di cinque centesimi a litro. Una possibilità di cui la Regione si è valsa, del resto le leggi non le faccio certo io. Per la prima volta nella storia di questa Repubblica alla dichiarazione di calamità naturale non è stato previsto il necessario stanziamento, venendo meno al principio di solidarietà nazionale. Non mi fa certo felice questa soluzione, ma era necessario mettere in sicurezza questo territorio tanto provato. La stessa Conferenza delle autonomie locali, con tutti i presidenti delle province marchigiane e i sindaci delle città capoluogo, si è espressa a ottobre in questo senso. Ognuno si è assunto le proprie responsabilità, è tempo che il Governo faccia lo stesso». «I cittadini di Sant'Elpidio a Mare - dice il sindaco Mezzanotte - che sono stati duramente colpiti, si trovano a pagare il proprio danno. La solidarietà sociale e nazionale viene meno, mentre c'è stata sempre su altri eventi calamitosi. Credo che il presidente Spacca dovrebbe andare dal ministro della Protezione civile affinché venga ripristinata». Angelica Malvatani

***escursionisti salvati dal soccorso alpino***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

**L INTERVENTO**

Escursionisti salvati dal Soccorso Alpino

**CERESOLE REALE** Due escursionisti biellesi sono stati tratti in salvo ieri mattina con un elicottero nella zona del colle del Nivolet, nel massiccio del Gran Paradiso, dopo essere rimasti bloccati, mentre scendevano a valle con le ciaspole, da un imponente accumulo di neve fresca. I due avevano passato la notte al rifugio Città di Chivasso e, in prossimità del Nivolet, si sono imbattuti nel cumulo, provocato dal vento e dalla tormenta di ieri sera, in un punto assai ripido che, del 2008, era già costato la vita a una persona. Gli escursionisti Emanuele M., 31 anni, di Cossato ed Etienne P., 27 anni, di Quaregna - si sono resi conto di essere in una situazione molto pericolosa e di non riuscire più ad andare avanti, nè a tornare indietro. «Abbiamo avuto la segnalazione dai carabinieri intorno alle 10,30 - spiegano al Soccorso Alpino - e abbiamo agito subito facendo intervenire l'elicottero. L'alternativa sarebbe stata salire a piedi, ma sarebbe stato pericoloso anche per noi». L'intervento è durato un'ora. L'elicottero, sfidando le raffiche di vento, ha recuperato con il verricello i due escursionisti.

***Il governo destina l'8 per mille a Protezione civile e carceri*****Tempo(Abruzzo e Molise), Il**

""

Data: **03/01/2012**

Indietro

Il governo destina l'8 per mille a Protezione civile e carceri

03-01-2012

Stanziamiento di 145 milioni di euro Per il 2011, l'8 per mille va alla Protezione civile e alle carceri. A renderlo noto è stato Palazzo Chigi che non predisponendo il decreto di ripartizione a diretta gestione statale, per mancanza di disponibilità finanziaria, ha destinato i 64 milioni di euro dei 145 milioni di euro derivanti dall'8 per mille alla Protezione Civile (*nella foto il Capo del dipartimento Franco Gabrielli*) per le esigenze della flotta aerea antincendi e gli altri 57 per l'«edilizia carceraria».

Djú

*allerta con sms a 2mila cellulari*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **03/01/2012**

[Indietro](#)

**PROTEZIONE CIVILE**

Allerta con sms a 2mila cellulari

**LUCCA.** Affidato il servizio di allerta della popolazione anche sul telefono cellulare in caso di emergenze di protezione civile, come la tracimazione del Serchio. Il Comune sceglie una ditta di Viareggio, la Comunica Italia, per inviare 2mila sms «a utenza mobile a discrezione del servizio di protezione civile».

In sostanza, con una spesa di 200 euro l'amministrazione punta a «migliorare l'informazione dei cittadini», in caso di emergenze. Proprio la mancanza di informazione tempestiva alla popolazione, infatti, era stata una delle critiche mosse all'amministrazione comunale in occasione dell'alluvione dell'Oltreserchio del dicembre del 2009.

L'amministrazione comunale ha deciso di affidare il servizio automatico di allertamento telefonico (tramite sms per cellulari) alla ditta Comunica Italia perché è la stessa che già ha messo a punto l'allerta della popolazione attraverso messaggi registrati destinati alle utenze fisse: al telefono di casa o a quello delle attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Djú